



Nota di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola

Con acrimoniosa superficialità, Giorgio Rembado, presidente dell'ANP, in un colpo solo travisa la lettera e capovolge il senso della nostra relazione congressuale. O è stato male informato, oppure l'ha letta con gli occhiali del pregiudizio, al punto che viene il sospetto di una reazione suggerita o sollecitata, soprattutto nel passaggio in cui giudica tale impianto della relazione *“molto sbilanciata sul piano della polemica politico-sindacale”*.

Abbiamo celebrato un congresso che si è caratterizzato sui temi del dialogo, del confronto e del rinnovamento, ponendoci esplicitamente nella dimensione di sindacato riformatore che assumiamo come carattere distintivo della nostra identità.

Interpretare, poi, come scelta di antagonismo la definizione di *“prima linea”* data alle nostre RSU è francamente ridicolo e conduce ad una sconcertante deformazione della realtà.

Ma dove vive Rembado? Quale scuola frequenta? Quale sindacato conosce? Ma anche: chi rappresenta? Certo una parte dei Dirigenti Scolastici, sicuramente non tutti e nemmeno la maggioranza. Quelli iscritti alla CISL Scuola, e i loro delegati al Congresso, hanno sicuramente visto riprese, anche in quella sede, le loro ragioni, richiamate anche nella *“mozione conclusiva”*.

Finora, nel rispetto del pluralismo e della dialettica delle relazioni sindacali, c'eravamo sempre astenuti dal denunciare le posizioni smaccatamente filo-governative dell'ANP e del cortigiano appiattimento di questa organizzazione sulle posizioni e sui provvedimenti di un Governo che sta arrecando gravi danni alla scuola.

A testimonianza di ciò, denunciemo l'atteggiamento ostruzionistico che l'ANP sta tenendo al *“tavolo”* del rinnovo contrattuale della V Area dei Dirigenti Scolastici e l'assoluta inerzia rispetto alla rivendicazione di risorse aggiuntive per l'equiparazione retributiva dei Dirigenti Scolastici medesimi ai dirigenti amministrativi di seconda fascia della pubblica amministrazione, rivendicazione che, ricordiamo al distratto presidente dell'ANP, hanno visto la CISL Scuola insieme ad altre organizzazioni sindacali rappresentative della V Area, attivare contro il Governo (compreso il ministro Gelmini) un contenzioso giurisdizionale attraverso una specifica diffida e alla conseguente controversia dinanzi al Giudice del Lavoro.

Noi, a differenza dell'ANP, siamo sindacato che rappresenta tutte le professionalità presenti nel comparto: a differenza dell'ANP non le consideriamo in conflitto fra di loro, ma come soggetti chiamati a cooperare nel comune interesse di quella *“buona scuola”* cui anche il nostro ultimo congresso ha voluto dedicare attenzione, intelligenza, impegno.

Roma, 15 maggio 2009